

```
<!--
/* Font Definitions */
@font-face
{font-family:Cambria;
panose-1:2 4 5 3 5 4 6 3 2 4;
mso-font-charset:0;
mso-generic-font-family:auto;
mso-font-pitch:variable;
mso-font-signature:3 0 0 0 1 0;}
@font-face
{font-family:"Arno Pro";
panose-1:2 2 5 2 4 5 6 2 4 3;
mso-font-charset:0;
mso-generic-font-family:auto;
mso-font-pitch:variable;
mso-font-signature:3 0 0 0 1 0;}
/* Style Definitions */
p.MsoNormal, li.MsoNormal, div.MsoNormal
{mso-style-name:"Normal\CITAZIONE LUNGA";
mso-style-parent:"";
margin-top:0cm;
margin-right:0cm;
margin-bottom:10.0pt;
margin-left:36.0pt;
mso-pagination:widow-orphan;
font-size:12.0pt;
font-family:"Times New Roman";
mso-ascii-font-family:"Arno Pro";
mso-fareast-font-family:Cambria;
mso-fareast-theme-font:minor-latin;
mso-hansi-font-family:"Arno Pro";
mso-bidi-font-family:"Times New Roman";
mso-bidi-theme-font:minor-bidi;}
a:link, span.MsoHyperlink
{mso-style-noshow:yes;
color:blue;
text-decoration:underline;
text-underline:single;}
a:visited, span.MsoHyperlinkFollowed
{mso-style-noshow:yes;
color:purple;
text-decoration:underline;
text-underline:single;}
@page Section1
{size:612.0pt 792.0pt;
margin:72.0pt 89.85pt 72.0pt 89.85pt;
mso-header-margin:35.45pt;
mso-footer-margin:35.45pt;
mso-paper-source:0;}
div.Section1
```

{page:Section1;}

-->

Dott.

Giuseppe Lo Presti

Dir.

generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

Ministero

dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ref: Progetto Shell Campania-Basilicata

Salerno,

25 febbraio 2017

Gentile Dott. Lo Presti,

le scrivo a proposito del tentativo da parte della Shell di rilanciare l'attività petrolifera in Campania, progetto al vaglio della Regione Campania: [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/DocumentiProgetto.o.jsp?idp=7981&val=](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/DocumentiProgetto.o.jsp?idp=7981&val=)

Il

territorio del Monte Cavallo, a monte del Vallo di Diano, si trova tra due zone che per le loro peculiarità sono state designate come parchi; si tratta di rilievi di tipo carsico, attraversati da faglie ad alto pericolo sismico ed è anche una zona ricchissima di acque potabili di eccellente qualità.

Sappiamo

bene che l'industria estrattiva inevitabilmente inquina le acque; in questo caso gli inquinanti potrebbero ritrovarsi a valle, nella piana del Sele, una zona di produzione agricola intensiva. Visto il potenziale agrituristico del territorio, la popolazione e i loro principali rappresentanti hanno preso posizione contro il progetto e si sono mobilitati a difesa della biodiversità e dello sviluppo del turismo sostenibile nella regione. Fin quando il progetto non è respinto e fin quando le zone ricche di acqua non saranno protette a perpetuità, i pericoli incombono.

In

quanto cittadina della Campania, la prego di far prova di senso di responsabilità e lungimiranza e di impegnarsi a respingere fermamente quest'assalto al nostro patrimonio naturale e alle fonti d'acqua pura delle quali vorranno godere anche le generazioni future.

Grata della sua

attenzione, la saluto rispettosamente

Serena

d'Agostino

Dott.ssa di Filosofia, U. di Roma

"La Sapienza" (1997)